

IL SAGGIO. In libreria da giovedì 18 l'ultimo lavoro di Paolo Rumiz

«Il veliero sul tetto», nella chiusura tutte le incertezze dell'Europa

Paolo Rumiz, scrittore, saggista e firma del quotidiano "La Repubblica" esce nelle librerie con un nuovo saggio che parla delle incertezze che attanagliano il futuro dell'Europa e dei suoi abitanti, costretti a modificare radicalmente le loro abitudini.

Il veliero sul tetto. Appunti per una chiusura è, infatti, la nuova fatica letteraria del giornalista Paolo Rumiz, edito da Feltrinelli nella Collana "I Narratori", in uscita il 18 giugno. Nel vuoto della quarantena, la bora pulisce l'aria, il mondo è sfebbrato e re-

spira. La casa miagola, geme, rimbomba come un pianoforte pieno di vento mentre la città stessa vibra come un sismografo su linee di faglia.

E un mattino l'autore sale per una botola fin sul tetto, che diventa il suo veliero. Lì il suo sguardo si fa aeronautico, gli spalanca la visione della catastrofe e allo stesso tempo del potenziale di intelligenza e solidarietà che può ancora evitarla. Gli svela un'Europa col fiato sospeso, dai villaggi irlandesi alle isole estreme delle Cieladi, dalle valli più segrete dei Carpazi

al lento fluire della Neva a Pietroburgo. Milioni di persone che vegliano, incerte sul loro futuro. Gli affetti veri sono resi più vicini dalla forzata lontananza, e si scrive a chi si ama come soldati in trincea, mentre il virus accelera la presa d'atto di un processo che obbliga a riprogettare il proprio ruolo di cittadini in un mondo diverso. Della chiusura Rumiz tiene un diario che entra sotto la pelle della cronaca, per restituirci il cuore di una grande mutazione. «al termine della quale non saremo più gli stessi». •

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



NOVITÀ DELLA SETTIMANA

JAMES ELLROY

Questa tempesta

EZIO MAURO

Liberi dal male

PAOLO RUMIZ

Il veliero sul tetto

Einaudi
pag. 864
24€

In una città flagellata da piogge torrenziali, un corpo viene ritrovato in un parco. Per la polizia è un caso come tanti. Ma sbagliano. È l'inizio del caos. In un parco di Los Angeles la tempesta smuove la terra riportando alla luce i resti carbonizzati di un uomo. Il cadavere viene collegato a una rapina avvenuta nel '31, un colpo che ha fatto epoca: nessun arresto, nessuna refurtiva recuperata. Mettere le mani su quel bottino diventa l'ossessione di tutti. Però, quando due detective rimangono uccisi in un ritrovo per drogati, la vicenda si fa, se possibile, ancora più torbida.

GEORGES SIMENON

I superstiti del Télémaque

Feltrinelli
pag. 144
14€

La modernità ci ha abituato a guardare alla morte come a un evento insensato, incongruo. Invece un agente patogeno sconosciuto ci ha costretto a fare ogni giorno proprio il calcolo più elementare, quello tra chi vive e chi muore. Ma ogni diagramma, ogni conteggio che sembra possa svelarci il segreto della sventura, in realtà è doppio, parla di lui e di noi, e il saldo è la quantità della nostra paura quotidiana. Per scampare al male ci siamo nascosti, mettendoci al riparo, abbandonando le relazioni sociali per imprigionarci tra le mura di casa.

Feltrinelli
pag. 128
13€

Nel vuoto della quarantena, la bora pulisce l'aria, il mondo è sfebbrato, respira. La casa miagola, geme, rimbomba come un pianoforte pieno di vento mentre la città stessa vibra come un sismografo su linee di faglia. E un mattino Rumiz sale per una botola fin sul tetto, che diventa il suo veliero. Lì il suo sguardo si fa aeronautico, gli spalanca la visione della catastrofe e allo stesso tempo del potenziale di intelligenza e solidarietà che può evitarla. Gli svela un'Europa col fiato sospeso, dai villaggi irlandesi al lento fluire della Neva a Pietroburgo.

Adelphi
pag. 187
18€



«Pierre è tutto forza, muscoli, salute. Charles è il cervello della famiglia!» diceva la gente. Tant'è che se Pierre aveva preso il brevetto di capitano era stato solo grazie all'aiuto di Charles. Dei gemelli Canut, tutti preferivano Pierre, «Pierre che viveva appieno la vita, Pierre che era bello, che era forte, Pierre che sorrideva sereno scrutando l'orizzonte e ispirava una fiducia immediata, un'immediata simpatia!». Mentre Charles, che era debole di petto e non poteva lavorare sui pescherecci come la maggior parte degli uomini di Fécamp, rimaneva nell'ombra del fratello.

LIBRO/2. Tour online, acquistando una copia

Con "Il veliero sul tetto" Rumiz narra il lockdown

«Nel vuoto della quarantena, la bora pulisce l'aria, il mondo è sfebbrato, respira. E un mattino l'autore sale per una botola fin sul tetto, che diventa il suo veliero». Della clausura Paolo Rumiz tiene un diario che entra sotto la pelle della cronaca, per restituirci una grande mutazione, "al termine della quale non saremo più gli stessi". In occasione dell'uscita de "Il veliero sul tetto" Paolo Rumiz incontra i lettori in un esclusivo tour virtuale giovedì 2 luglio alle 18.30. Da Trieste a Messina i lettori che acquisteranno



La copertina del libro di Rumiz

una copia del libro nelle librerie aderenti, avranno l'opportunità di avere accesso all'evento online e porre domande. Per partecipare i lettori dovranno andare su feltrinelliditore.it/live e registrarsi con il proprio nome e il codice che verrà loro assegnato. L'evento è in collaborazione con lbs.it, Feltrinelli di Altamura di Brindisi, Firenze, Messina e Trento, Colombrini di Erba, Agorà di Feltre, L'approdo di Locorotondo, Libreria del convegno di Milano, Ubik di Potenza, Savona e Trento, Pagina 348 di Roma, Arcadia di Rovereto, Bonturi di San Bonifacio, Tarantola di Sesto S. Giovanni, Gulliver di Torino, Luna di sabbia di Trani, Minerva di Trieste, Galla1880 di Vicenza. •



L'anticipazione

Esce domani per Feltrinelli la raccolta degli articoli dello scrittore e giornalista triestino firmati su Repubblica

Il libro di bordo di Rumiz dal veliero sul tetto per sfuggire al virus e a molti altri naufragi

LA RECENSIONE

Claudio Ernè

Paolo Rumiz nelle pagine scritte durante i giorni della grande paura collettiva, svela al lettore le rotte più segrete dei suoi tre mesi di navigazione forzata attraverso il mare della pandemia. È un libro di bordo scritto per sfuggire al naufragio e pagina dopo pagina il lettore deve affrontare e meditare su una lunga serie di orazioni civili, pamphlet politico-filosofici, documenti di autoscienza, cronaca ragionata di piccoli avvenimenti domestici, descrizioni di paesaggi e cieli tanto reali quanto fantastici. Nelle pagine del **"Il veliero sul tetto - appunti per una clausura"** edito da Feltrinelli in cui sono confluiti gli articoli scritti da Rumiz per "la Repubblica" tra marzo e maggio, compaiono anche alcuni "manifesti" adatti a fornire al lettore le coordinate necessarie a costruire un futuro, come



l'autore lo sogna e ne persegue, giorno dopo giorno, la costruzione.

"Horipensato alla speranza contenuta in quei nitidi cieli d'aprile in cui l'uomo aveva dato tregua alla Natura. Ciminiere spente, autostrade vuote, transatlantici fermi, aerei a terra, canti ai balconi, libertà di sognare un domani diverso" scrive l'autore nelle prime pagine stampate con il titolo "Il tempo restituito". Costituiscono la prefazione del libro di bordo e come Paolo Rumiz precisa in una nota preziosa, non sono state pensate e realizzate nel suo appartamento di via

Belpoggio a Trieste - quello col veliero sul tetto - bensì a Venezia nel monastero di San Giorgio Maggiore nel maggio 2020.

"Intanto non arrivano più navi da crociera. Evviva. Pare che ne faranno dei lazzaretti naviganti, cosa che in fondo sono sempre state. Se muori a bordo il viaggio non si ferma. Ti mettono in cella frigorifera e ti sbarcano alla fine", scrive il 13 marzo quando i vertici della Regione Friuli Venezia Giulia non avevano ancora pensato di ricoverare i nostri anziani convalescenti su vecchio traghetti da ormeggiare a una banchina del porto vecchio.

Non se ne è fatto nulla, ma qualcuno lo aveva già capito.

La cronaca, o meglio le annotazioni dei numerosi "punti-nave" che costituiscono la rotta del "veliero sul tetto" iniziano il 12 marzo quando - scrive Paolo Rumiz - "lo spavento arrivò di colpo, assieme al diktat. Tutti a casa. Il vento letale della Cina entrava nelle nostre vite. Nel giro di un'ora strade vuote, spettrali, come per un allarme aereo". Poche ore dopo sarebbero entrate in scena le divise della Protezione civile e i loro megafoni installati su vetture che procedevano quasi a passo d'uomo avrebbero ammonito la popolazione della città e delle località carsiche a non uscire da casa. "Echi lugubri nel bosco. Parole come 'È severamente proibito' già spaventavano pernici e caprioli".

Ancora qualche minuto e il computer dell'autore diventa una sorta di centralino su cui si infrangono non solo dall'Italia e dall'Europa decine di chiamate, tutte in arrivo. Un tale Marco scrive dall'Irpinia e ipotizza che il nostro Paese sia stato militarizzato. Da Cuba un altro amico informa l'autore del suo imminente rientro in Italia con l'ultimo volo disponibile.

Dalla Sierra Leone scrive Monika - chiedendo consiglio sul da farsi - e invia in via Belpoggio una foto del tramonto africano sul mare.

Entra in scena anche la politica, sotto forma del manifesto di Marina Abramović. Quello che aveva per titolo "Siamo tutti sulla stessa barca" e che fu lanciato nel 2018 per pubblicizzare la Barcolana. "Allora la destra locale - scrive Rumiz - con in prima fila il presidente della Regione, ne impose il ritiro, pena il taglio dei contributi pubblici. Era scandaloso per quella gente affratellare le barche dei 'nostri' con quelle dei migranti. La sinistra cedette. Se non l'avesse fatto oggi potrebbe ricacciare in gola quell'ostracismo a chi sappia. Altra occasione persa".

Un'altra occasione persa per la gestione della Sanità pubblica la segnala al centralino di via Belpoggio Gianfranco Sinagra, primario di cardiologia a Trieste. «Mi spiega per iscritto - sostiene Rumiz - che si impone il dovere morale di analizzare con serenità e spirito critico, ad allarme rientrato, "le falle enormi di un'organizzazione che in molte aree non ha saputo prevedere e contenere, isolare e organizzare, falle che

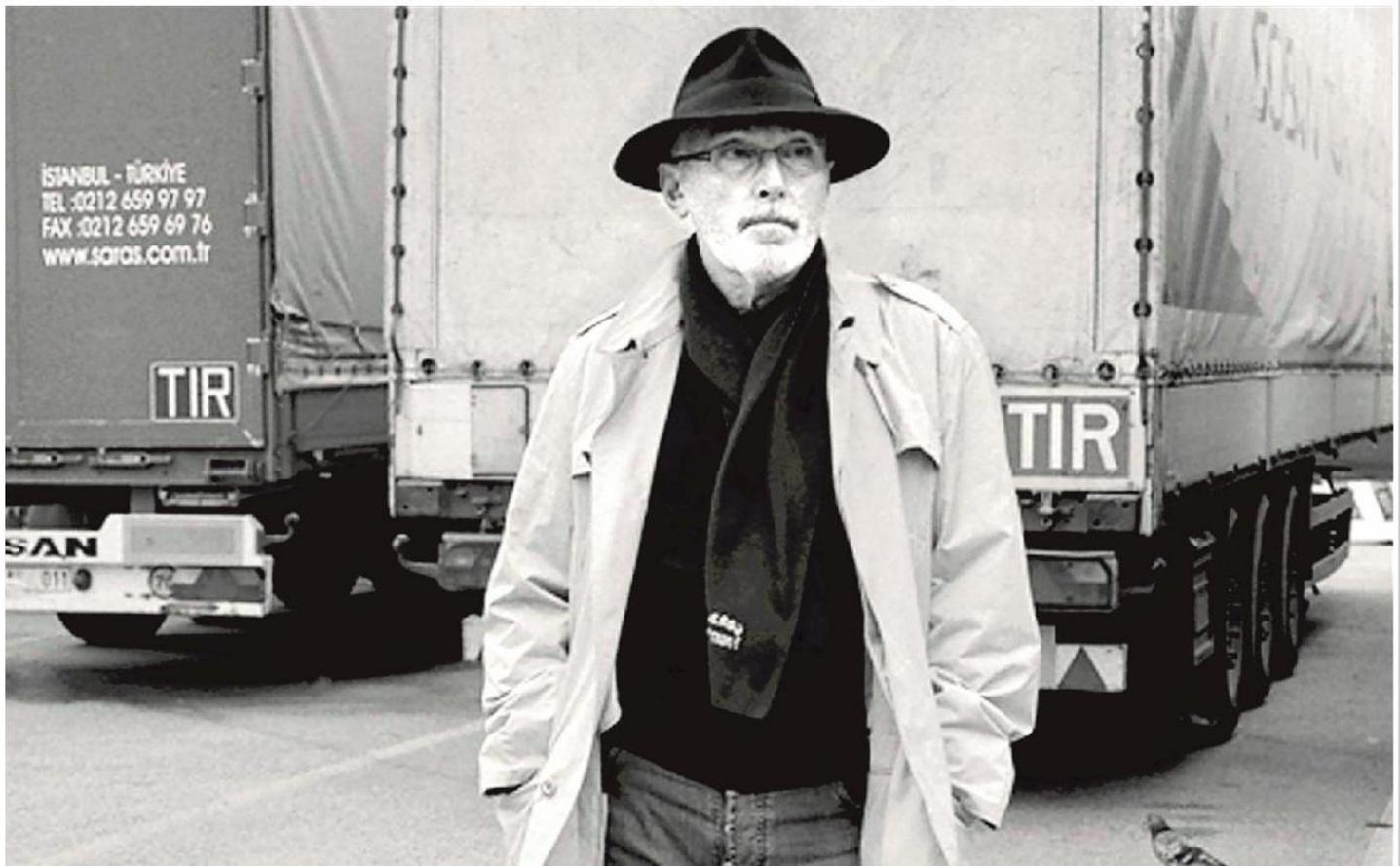
hanno causato un contagio diffuso non governato e non governabile, in un mondo dove gli spostamenti hanno raggiunto il parossismo».

Il racconto sulla clausura da pandemia si amplia e affronta temi a 360 gradi. Gli annegati nel Mediterraneo, morti da soli, lo tsunami del Giappone nel 2011 che si portò via 20 mila persone, la necessità che il parto sia un atto corale come "avviene in tutte le culture del mondo"; e poi Lorenza che cura i piedi piagati dei migranti e "sembra Cristo che lava quelli degli apostoli". E poi ancora il



miracolo dell'alba, i passeri, il silenzio, l'immane bora oscura, il destino dell'Europa, Dante Carraro, medico e prete, Oswald Spengler e il suo monumentale "Il tramonto dell'Occidente", i calzettoni di lana grezza calzati dall'autore per sciare a passo alternato nel corridoio di casa e infine lui, il Peqod, il veliero di Achab e di Moby Dick, finito sul tetto di un condomino di Trieste. no degli ultimi capitoli degli "appunti per una clausura" ha per titolo "Aspettando la balena bianca". Ma quale? Quella di Hermann Melville o quella uccisa dalle indagini di tangentopoli? —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Lo scrittore Paolo Rumiz firma per Feltrinelli "Il veliero sul tetto - Appunti per una clausura" Foto Maurizio Frullani

LINK: <https://www.mentelocale.it/savona/eventi/167929-paolo-rumiz-presenta-il-veliero-sul-tetto-incontro-online.htm>



mentelocale

Savona



Mentelocale Club 

Cerca



MUSICA TEATRO MUSEI FILM FOOD BAMBINI ITINERARI VIAGGI BENESSERE INCONTRI SHOPPING
ATTUALITÀ



Incontri e Firmacopie

Savona

Libreria Ubik

Paolo Rumiz presenta *Il veliero sul tetto*, incontro online

 Giovedì 2 luglio 2020

 Ore 18:30



Giovedì 2 luglio 2020, alle ore 18.30, c'è l'incontro in **diretta online con Paolo Rumiz** e presentazione del [romanzo *Il veliero sul tetto*](#). [Appunti per una clausura](#) (Feltrinelli). L diretta è dal profilo [diretta è dal profilo LaFeltrinelli](#). Solo per questo incontro si deve inserire il codice che è fornito in libreria insieme all'ultimo libro.

Paolo Rumiz (scrittore e editorialista inviato de «La Repubblica») tiene un diario della clausura da virus, che entra sotto la pelle della cronaca, per restituirci il cuore di una grande mutazione «al termine della quale non saremo più gli stessi». Milioni di persone hanno vegliato incerte sul loro futuro, gli affetti veri sono stati resi più vicini dalla forzata lontananza, e si è scritto a chi si ama come soldati in trincea...

Potrebbe interessarti anche:

► [Le Caravelle a Ceriale: riapertura 2020 del parco acquatico, Savona, 1](#)

Calendario

Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo
Libreria Ubik

#restiamoconnessi
da casa a casa
con **BBBell**

[luglio 2020](#)

- ▶ [Luna Park di Loano e spettacoli per bambini, tra giocolieri e Crazy Show, Savona, fino al 1 luglio 2020](#)

Mentelocale.it indica in modo indipendente alcuni link di prodotti e servizi che si possono acquistare online. In questo testo potrebbero comparire link a siti con cui mentelocale.it ha un'affiliazione, che consente all'azienda di ricavare una piccola percentuale dalle vendite, senza variazione dei prezzi per l'utente.



Scopri [cosa fare oggi a Savona](#) consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli [eventi del weekend](#).



Maxi de hors per vivere le partite della serie A tra amici e la cucina dell' HB Genova



Festa e compleanni per i piccoli? Pronto Bimbo: videochiamata a sorpresa, buffet e dolci. Le info



Aperitivo ai Bistrot: tapas e gastronomia. La novità golosa e sicura per l'happy hour. Scopri di



La nuova linea di prodotti Mentelocale Bistrot: nei locali, da asporto e Delivery. Tutte le info e



Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova
Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n.02437210996 - R.E.A. di Genova: 486190 - Codice Fiscale / P.Iva 02437210996
Copyright © 2020 (V3) - Tutti i diritti riservati

[Informativa Privacy](#) [Informativa Cookies](#) [Lavora con noi](#) [Pubblicità sul sito](#)

Mentelocale.it è presente nelle seguenti città:

Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Trento, Venezia, Verona

e si occupa delle seguenti tematiche:

Per offrire un servizio migliore, questo sito fa uso di cookies tecnici e di terze parti.
Continuando la navigazione nel sito, si acconsente al loro impiego secondo la nostra [Cookie Policy](#).

OK

IL LIBRO

Rumiz racconta online il suo veliero sul tetto

Nel vuoto della quarantena, la bora pulisce l'aria, il mondo è sfebbrato, respira. E un mattino l'autore sale per una botola fin sul tetto, che diventa il suo veliero. Della clausura Paolo Rumiz tiene un diario che entra sotto la pelle della cronaca, per restituirci il cuore di una grande mutazione, "al termine della quale non saremo più gli stessi".



Paolo Rumiz

In occasione dell'uscita de *Il veliero sul tetto* (Feltrinelli) Paolo Rumiz incontra i lettori in un esclusivo tour virtuale giovedì 2 luglio alle 18.30: da Trieste a Messina i lettori che acquisteranno una copia del libro nelle librerie aderenti all'iniziativa (in Fvg la Minerva di Trieste e la Feltrinelli di Udine), avranno l'opportunità di avere accesso all'evento online e porre le domande all'autore.

Per partecipare i lettori dovranno andare su feltrinellieditore.it/live e registrarsi con il proprio nome e il codice che verrà loro assegnato dalle librerie al momento dell'acquisto del libro. —



APPUNTAMENTI

Alle 18.15 Poesia e Solidarietà

Incontri in videoconferenza fra poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà. Oggi alle 18.15 laboratorio di poesia: ogni partecipante può proporre le sue poesie o testi scelti, commentare, affinare linguaggi. Gli incontri sono liberi e aperti. Il link è sulla pagina Facebook di Poesia e Solidarietà. Info 040638787.

Alle 19 Estate in movimento

Artinscena Trieste, nell'am-

bito nell'ambito di Estate in Movimento, stasera alla Pineta di Barcola (vicino alla fontana) dalle ore 19-20, offre una lezione gratuita di Balla&snella. Informazioni: 3472611712.

Alle 17 Spettando la Luna

Nicoletta Perco Guida Naturalistica Fvg e Elena Perco artista illustratrice propongono per sabato 4 luglio un laboratorio di acquarello naturalistico alle 17 ed un'escursione al chiaro di luna alle 20, nella suggestiva cornice dell'Isola della Cona. Ritrovo presso

il Centro Visite all'Isola della Cona Riserva Naturale Foce Isonzo. Per info e prenotazioni sola camminata tel 347 5292120, laboratorio artistico tel 334 3510910"

Domani Appunti per una clausura

Paolo Rumiz incontra i lettori in un tour virtuale domani alle 18.30. Nel vuoto della quarantena, la bora pulisce l'aria, il mondo è sfebbrato, respira. E un mattino l'autore sale per una botola fin sul tetto, che di vent'anni fa era il suo veliero. Della clausura Paolo Rumiz tie-

ne un diario che entra sotto la pelle della cronaca, per restituirci il cuore di una grande mutazione, "al termine della quale non saremo più gli stessi". In occasione dell'uscita de "Il veliero sul tetto" Paolo Rumiz incontra i lettori in un esclusivo tour virtuale. Da Trieste a Messina i lettori che acquisteranno una copia del libro nelle librerie aderenti all'iniziativa, avranno l'opportunità di avere accesso all'evento online e porre le domande all'autore. Per partecipare i lettori dovranno andare su feltrinellieditore.it/live e registrarsi con il proprio nome e il codice che verrà loro assegnato dalle librerie al momento dell'acquisto del libro.



L'INTERVISTA PAOLO RUMIZ. Lo scrittore triestino anticipa i temi del suo libro "Il veliero sul tetto" che domani presenterà in diretta web

IL MIO VIAGGIO NEL CUORE DELL'ITALIA RECLUSA

SARA CERRATO

Paolo Rumiz è un viaggiatore. La sua vita, la sua scrittura, la sua attitudine sono sempre state improntate al viaggio, alla curiosità, al superamento delle frontiere, all'incontro con l'altro.

Purtroppo, lo scorso marzo, anche questo globetrotter instancabile si è dovuto fermare, bloccato, come tutti noi, dalla pandemia di Covid - 19. Svuotata l'agenda e riempita la dispensa, come per un assedio, lo scrittore si è però accorto che i programmi di lavoro immaginati stentavano a decollare. La mente era in ebollizione per ciò che stava accadendo e dalla inattesa congiuntura è scaturita una fase creativa intensa.

Ne è nato "Il veliero sul tetto", un diario intimo del lockdown, ma anche un viaggio, dentro alle mura della propria casa, ora pubblicato da Feltrinelli.

Rumiz, "Il veliero sul tetto" nasce dalla "prigionia" causata dall'epidemia. Quasi un controsenso per lei...

Tutto è nato in modo involontario. Avevo dato il "benvenuto" alla quarantena, perché mi avrebbe risparmiato un bel po' di impegni e di fastidi. Ho settantadue anni e il tempo mi è sempre più prezioso. La mia intenzione era di chiudermi in casa e continuare a lavorare ad un progetto che è in fieri da tre anni, un testo in versi in cui

attualizzo il mito di Europa. Dopo un giorno di tentativi ho capito che ero troppo preso dal contingente. Ero incuriosito di capire cosa sarebbe accaduto di me e della mia vita senza uscire per un mese (cosa mai accaduta prima). Un esperimento personale che ha generato in me una profonda metamorfosi.

Dove l'ha portata questa trasformazione?

Sono passato dalla paura del

contagio alla preoccupazione per il Paese, per l'economia e lo stato mentale degli italiani. Infine, sono arrivato a preoccuparmi per la difesa della libertà. Ho pensato e penso tuttora che per molti questa situazione sia proprio un magnifico pretesto per toglierci la libertà e per portarci al passo più importante: metterci la museruola ed isolarci.

È questo un rischio concreto, a suo parere?

Direi di sì. È un problema che si è fatto reale già fin dall'attentato alle Torri Gemelle di New York, ma ora, la pandemia permette di agire ancora più a fondo, alimentando il catastrofismo e portandoci ad accettare delle limitazioni cui non avremmo mai acconsentito prima. Fa comodo a troppi.

Quindi, come ha reagito alla chiusura della pandemia?

È cominciato un viaggio che era dentro di me, nella mia mente

e nel mio cuore, ma anche fuori, nel mondo. È incredibile come si possa viaggiare stando chiusi in casa!

Lo sosteneva anche Ariosto...

Certo. In più, io ho conosciuto il mondo e non mi mancano

certo le memorie, i ricordi, gli incontri, le immagini. Si è scatenato un corto circuito tra le memorie personali, i collegamenti con amici lontani attraverso i "detestati" mezzi del web. La mia mente non riposava mai. Mi svegliavo anche in piena notte, per prendere appunti. Mi è accaduto, per la prima volta, di immergermi in modo totale nel pensiero e ho trovato molto più di quanto mi sarei immaginato. Un viaggio reso ancora più affascinante dalla clausura.

La costrizione è stata liberatoria? Quasi una contraddizione. Che ne dice?

Il dover stare chiuso in casa mi ha costretto a cercare nuove vie, nuovi canali, inediti. Ho viaggiato attraverso i libri, attraverso le voci di amici e affetti lontani, attraverso le emittenti radio sparse nel mondo, ascoltando lingue di cui spesso non capivo una parola ma che mi facevano intuire gli stati d'animo. Un viaggio fortemente evocativo. Inoltre è maturata anche la consapevolezza di quanto, in quella situazione, io fossi fortunato. Avere un tetto sopra la testa, l'elettricità l'acqua corrente e il cibo è un lusso. Ho cominciato a pensare a tutti quelli che non



hanno la mia fortuna. E quello è diventato il problema.

Insomma, il Covid-19 è una sorta di detonatore?

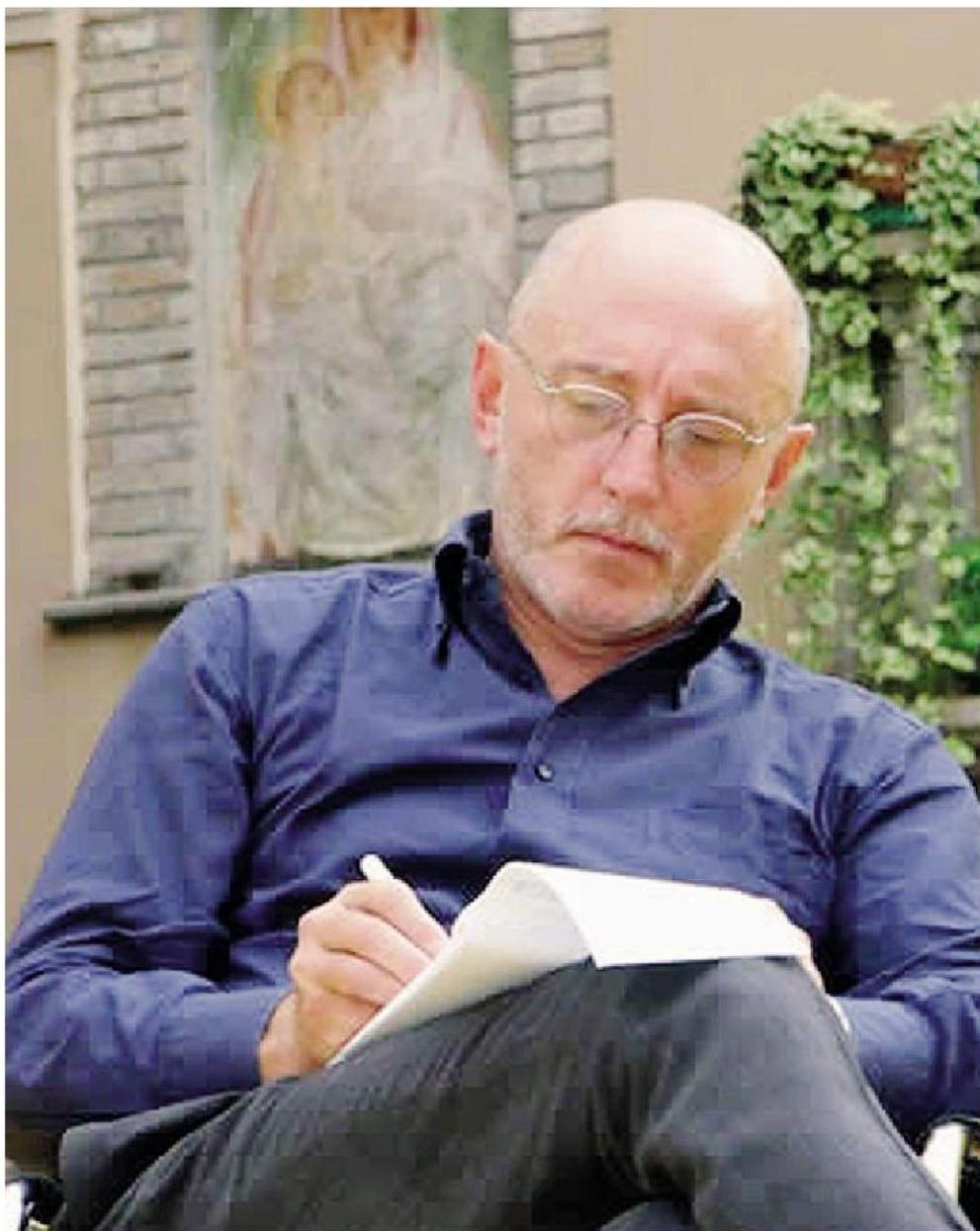
Direi, paradossalmente, che è anche un lusso per ricchi. Sembrerà provocatorio ma in altre zone del mondo, non si sono neanche accorti del coronavirus, perché ci sono problemi ancora più gravi, purtroppo.

Nel suo libro, un tema forte è anche la rinascita delle frontiere...

Le frontiere rinascono sempre perché noi, in fondo, ne abbiamo bisogno. Ci servono non tanto come protezione ma come un limite che affermi la diversità. In particolare, si riformano ostinatamente, e nel modo più traumatico, quando noi le trascuriamo. Possono essere belliche o politiche. Ora abbiamo le frontiere sanitarie che sono patetiche e illusorie, ma pericolose. La grande divisione che ancora oggi emerge è quella Nord - Sud. È una cesura culturale che è stata abbattuta proprio dal Covid, che livella le differenze e mostra come certi sovranismi siano inutili e presuntuosi.

Ora che il mondo riparte, quali saranno i "viaggi" che aspettano Paolo Rumiz?

Viaggi a misura d'uomo, senza forzature. Ho scelto di non prendere più aerei e di muovermi solo attraversando davvero lo spazio per giungere alla meta. In più, ora non voglio più essere atteso ma attendere e occuparmi delle persone che amo, molto più di quanto io abbia fatto in passato.



Lo scrittore, giornalista e viaggiatore triestino Paolo Rumiz

Il libro

Paolo Rumiz e la quarantena sulla porta di casa

di **Vittorio Lingiardi**

Per esempio, noi italiani stiamo disciplinatamente a casa più per rispetto dell'altro o più per paura dell'altro?». È una delle domande che il diario della quarantena di Paolo Rumiz, i suoi appunti per una clausura, ci rivolge.

● a pagina 30

C'ERA UNA VOLTA LA QUARANTENA

Quando la porta di casa era frontiera

L'indignazione, il pane fatto in casa, il suono delle ambulanze...
In un libro gli articoli che Paolo Rumiz ha scritto durante il lockdown

di **Vittorio Lingiardi**

«**P**er esempio, noi italiani stiamo disciplinatamente a casa più per rispetto dell'altro o più per paura dell'altro?». È una delle domande che il diario della quarantena di Paolo Rumiz, i suoi appunti

per una clausura, ci rivolge direttamente. Alcune risposte mancano, altre le fornisce l'autore al culmine della passione, altre infine sono affidate a noi, alle nostre esperienze e sensibilità. È un libro battuto dal vento, questo di Rumiz, un quaderno di navigazione terrestre, che porta la furia della bora e il tepore dell'intimità, la febbre dell'in-

dignazione e la pazienza del pane fatto in casa. Un quaderno di



musica e silenzio, la voce della radio, l'ululato delle ambulanze, le ouvertures di Rossini. Un libro che esprime alla lettera il mio mantra psicoanalitico preferito: «Ci vogliono parecchi luoghi dentro di sé per avere qualche speranza di essere se stessi».

Luoghi legati da una rete di relazioni, email e whatsapp che attraversano il mondo, un affetto particolare per quello tedesco. E naturalmente attraversano le pagine, come i messaggi di Marco dall'Irpinia, di Antonio da Treviso, di Alessandra da Roma «uscita da una febbre di cinquanta giorni», di Manault da Parigi, di Monika che lavora in Sierra Leone. Al centro, gli affetti familiari, Irene la compagna, i figli lontani, le fiabe raccontate online ai nipoti. Per loro l'orgogliosa promessa di Cortázar: «Nonostante tutto, solo noi sappiamo essere così lontanamente assieme».

La scrittura di Rumiz è un'antenna triestina che capta ogni segnale, del dentro e del fuori, i rumori della casa e le oche selvatiche che attraversano il cielo. Un'antenna levata ai confini di una geografia irripetibile, il grandangolo di uno sguardo

che va dalle Alpi alla fine del Mediterraneo, dal Centro Europa «all'inizio dell'Eurasia sul ciglione carsico». Storie e geografie si trasformano in un racconto polifonico degli stati del sé che la quarantena ha risvegliato in ciascuno di noi. Fedele alla scrittura, l'egosismografo di Rumiz riesce ad ascoltarli mostrando la verità whitmaniana del "contengo moltitudini" (la stessa che Dylan celebra nel suo nuovo disco). *Unus ego et multi in me*, dice l'antica saggezza alchemica. È così il testo si moltiplica nelle nostre mani e leggendolo pensiamo a Rumiz come a un mago che raduna le potenze degli elementi, un Prospero che scatena tempeste e bollori d'anima e scrive un libro che tiene insieme gli angoli della casa e quelli del mondo.

Il titolo nasce il 5 aprile: «Che colpo di fortuna. Ho scoperto di avere un veliero per uscire in mare quando voglio, in barba alla quarantena. È il tetto del mio condominio». Sollevando la botola che lo porta in alto, alla tol-

da condominiale, in realtà scende in basso, «fin nelle caverne di

me stesso», dove si afferra per esporsi alle onde della scrittura e della vita. Lo fa per sé ma siamo tutti noi, in un crescendo smanioso che ingloba ogni cosa nella libertà onnivora di una terapia rivolta all'anima e al mondo, dove il passo orizzontale della quarantena s'impenna nel volo verticale della coscienza. Dalla pazienza al panico, dall'afflizione all'euforia, Rumiz corre il rischio di Icaro quando punta il sole: «Varcando i misteriosi territori del dormiveglia, ho potuto cercare nel buio e nella luce, nel profondo dell'inconscio e nella visione a tutto campo del Pianeta». Gli umori si alternano, la gioia monastica di cuocere il pane, la rabbia nomade del confino coatto, la preoccupazione sociale per le ripercussioni del lockdown, lo sdegno per la miopia governativa ma l'ammirazione per i nostri talenti di solidarietà e altruismo.

Ogni lettore troverà la sua parte, il ritmo emotivo della pro-

pria quarantena, il negoziato continuo tra le tentazioni claustrofili e le ribellioni claustrofobiche. Belle le pagine intime, quelle che parlano di vita domestica e della sua economia, che è appunto l'*oikos-nomia*, la "conduzione della casa", che Rumiz vorrebbe ancora materia scolastica. C'è un momento di commozione: quando «un piccolo gesto sembra riassumere il mondo». Un'amica tedesca gli spedisce un video del figlio Samuel tredicenne che, da una stoffa a fiori, cuce mascherine sulla vecchia Singer a pedale «che Coronavirus ha svegliato da un letargo di quindici anni». Il pianto di Rumiz non è solo per la speranza e la resurrezione contenute in quel gesto transgenerazionale, ma anche perché quel gesto testimonia «una coscienza civica e un rapporto di fiducia tra cittadino e istituzioni», il popolo chiamato a raccolta «per vincere una sfida comune».

Il veliero sul tetto è un libro per chi vuole trovare, nel diario privato, il racconto collettivo. Per chi in questi mesi ha guardato con tenerezza al passato, con passione al presente, con sgomento e illusione al futuro. Per chi ha mescolato l'amore alla paura, il pranzo al digiuno, i sogni all'insonnia, gli affetti più struggenti alla misantropia più

radicale. Mesi irripetibili che mettendo a repentaglio la nostra vita hanno celebrato la sua ricchezza.

È anche un libro per chi adesso è stanco di relazioni sine materia e ha voglia di tornare alla verità dei corpi. Perché «quando tutto sarà finito, dovremo affrontare sfide immani, ma con la nostra presenza in carne e ossa, dando contenuti umani alla politica che è stata svuotata da interessi più grandi di noi. Esserci, con il corpo». Ecco, *Il veliero sul tetto* è un libro scritto con il corpo e la sua nuda scrittura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



KLAUS VEDFELT/GETTY



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il libro



Il veliero sul tetto
di Paolo Rumiz
(Feltrinelli,
pagg. 128,
euro 13)
Giovedì
2 luglio
alle 18,30 chi
acquista il libro
in molte librerie
italiane potrà
dialogare
online con
Paolo Rumiz

*“Il veliero
sul tetto”
è per chi
vuole
trovare
nel privato
il racconto
collettivo
e anche
per chi
ha voglia
di tornare
alla verità
dei corpi*

LINK: <https://www.savonanews.it/2020/06/27/leggi-notizia/argomenti/savona/articolo/dacia-maraini-federico-rampini-paolo-rumiz-ilaria-tuti-e-robert-...>



RENAULT RESTART ▶▶
Ripartiamo da te

Solo a giugno **Nuovo CAPTUR**
tuo da **199 €** al mese
in caso di permuta



RENAULT
Passion for life



Il nuovo *e-commerce* per il servizio a domicilio!
bevicalizzano.it



SUV CITROËN C3 AIRCROSS

- AMPIO BAGAGLIAIO FINO A 520 L
- SEDILI POSTERIORI SCORREVOLI
- GRIP CONTROL CON HILL ASSIST DESCENT

SAVONA
radio **onda** Liguria **news**.it
le parole che valgono, le notizie che restano

6 RATE SCONTATE A SOLO 1€ L'UNA

Offerta finanziaria
TAN 5,25% - TAEG 4,10% - ANZICHE 6,00%

RENAULT RESTART ▶▶
Ripartiamo da te

LE RATE A 1€ SARANNO DEVOLTE ALLA PROTEZIONE CIVILE

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI AGRICOLTURA AL DIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANITÀ ECONOMIA SPORT TUTTE LE NOTIZIE

SAVONA ALASSINO ALBENGANESE LOANESE PIETRESE FINALESE ALBISOLESE VARAZZINO VAL BORMIDA REGIONE EUROPA

ABBONATI

SAVONA

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo Radio

CHE TEMPO FA

SAVONA | 27 giugno 2020, 17:10



ADESSO
25°C



DOM 28
18.8°C
29.3°C



LUN 29
21.2°C
27.8°C

@Datameteo.com

Dacia Maraini, Federico Rampini, Paolo Rumiz, Iliara Tuti e Roberto Centazzo: ultimi incontri 'on line' per la Libreria Ubik di Savona

0
Consiglia



Dal 20 luglio riprendono invece gli incontri 'fisici' con gli autori: riparte infatti il Festival "Parole Ubikate in mare" ad Albissola Marina



Ultimi incontri 'on line' della Libreria Ubik di Savona, con Dacia Maraini, Federico Rampini, Paolo Rumiz, Iliara Tuti e Roberto Centazzo.

Dal 20 luglio riprendono invece gli incontri 'fisici' con gli autori: riparte infatti il Festival "Parole Ubikate in mare" ad Albissola Marina, poche date (in una piazza quattro volte più grande,

Calirzano
ACQUA MINERALE FONTI BAUDA

BEVILA IN VETRO!

Ordina *On-line* su **bevicalizzano.it**

usato.it

100% SICURO

esprimocom

dai un nuovo look al tuo **SITO WEB**

SCOPRI DI PIÙ

IN BREVE

sabato 27 giugno

Caos autostrade, il grido d'allarme degli albergatori savonesi. Berlangieri: "Se non avremo risposte concrete non pagheremo le tasse e i tributi"



Mellini PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

Banca Alpi Marittime
Scopri di più



Le Officine
centro polifunzionale



RUBRICHE

- Multimedia
- Gallery
- Ambiente e Natura
- Fashion
- La domenica con Fata Zucchina
- L'oroscopo di Corinne
- Coldiretti Informa
- Confindustria Informa
- News dal sindacato
- #shoppingexperience
- Gourmet
- Il Punto di Bruno Spagnoletti
- Felici e veloci
- Dica 33
- Speciale

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Bergeggi: 30enne accusa un malore in spiaggia, non ce l'ha fatta



Politica
La minoranza di Loano: "Gli amici della Giunta 'scroccano' il concerto di Bennato dal palazzo comunale... E intanto la città va a rotoli"



Curiosità
Avvistati tre squali azzurri nel Mar Ligure, associazione Menkab: "Garantiscono lo stato di salute del nostro mare" (FOTO e VIDEO)

[Leggi tutte le notizie](#)

Piazza Lam per permettere le distanze come da normativa) ma con grandi sorprese!!

Martedì 30 giugno ore 18,30:

incontro in diretta on line con

Ilaria TUTI

e presentazione del romanzo

"Fiore di roccia"

(Longanesi)

Introduce Renata BARBERIS

Diretta dal profilo Stefano Milano (Libreria Ubik Savona

due): <https://www.facebook.com/stefano.milano3>

Ilaria Tuti (autrice dei thriller di successo "Fiori sopra l'inferno" e "Ninfa dormiente") con questo romanzo celebra il coraggio e la resilienza delle donne, la capacità di abnegazione di contadine umili ma forti nel desiderio di pace e pronte a sacrificarsi per portare viveri, medicinali e munizioni in montagna per i militari al fronte durante la Prima guerra mondiale.

□

Giovedì 2 luglio ore 18,30:

incontro in diretta on line con

Paolo RUMIZ

e presentazione del romanzo

"Il veliero sul tetto.

Appunti per una clausura"

(Feltrinelli)

Diretta dal profilo <https://live.lafeltrinelli.it/login> Solo per questo incontro devi inserire il codice che ti viene fornito in libreria insieme all'ultimo libro.

Paolo Rumiz (scrittore e editorialista inviato de «La Repubblica») tiene un diario della clausura da virus, che entra sotto la pelle della cronaca, per restituirci il cuore di una grande mutazione «al termine della quale non saremo più gli stessi». Milioni di persone hanno vegliato incerte sul loro futuro, gli affetti veri sono stati resi più vicini dalla forzata lontananza, e si è scritto a chi si ama come soldati in trincea...

□

Venerdì 3 luglio ore 18,30:

incontro in diretta on line con

Roberto CENTAZZO

e presentazione del romanzo

"Bevande incluse"

(Tea)

Introduce Marco PIVARI

Diretta dal profilo Stefano Milano (Libreria Ubik Savona due): <https://www.facebook.com/stefano.milano3>

Cala Marina è un incantevole paese della riviera di ponente: un piccolo

Savona, assenza dei servizi pubblici nella spiaggia di Savona. Il gruppo consiliare Pd: "Il sindaco solleciti l'Autorità Portuale" (h. 15:49)



Savona, presidio dei quartieri e riapertura ufficio postale di via Buozzi: il Pd presenta una mozione (h. 15:17)



Savona e Vado piangono la scomparsa di Gaetano Vinto, storico titolare di bar nel savonese (h. 15:04)



Spotorno, confermata la certificazione Bandiera Verde 2020 della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo (h. 12:48)



Savona, l'associazione Chicchi di Riso e Apm consegnano lampade AirZing all'ospedale San Paolo (h. 12:00)



Caos autostrade, i sindaci liguri scrivono alla ministra De Micheli: previsto un incontro il 30 giugno (h. 11:51)



Savona, in possesso di un coltello minaccia la polizia e non compare poi all'obbligo di presentazione: arrestato (h. 11:39)



Quiliano, il 3 luglio una iniziativa dedicata all'Albicocca di Valleggia (h. 11:18)



Savona, investimento pedonale in via Assereto: una donna in codice rosso al San Paolo (h. 10:30)



[Leggi le ultime di Savona](#)

gemap²
POWER GENERATION

✓ NUOVI
✓ NOLEGGI
✓ USATI

Assistenza 24/24
per 365 giorni all'anno

mondo con i suoi riti, i suoi protagonisti, i suoi segreti. Il tempo scorre lento, soprattutto nella stazione ferroviaria, tra le chiacchiere di una piccola comunità di persone che passano lì le proprie giornate, finché una di loro scompare senza un motivo... Centazzo mette in scena una storia che fa sorridere ma anche riflettere, densa di malinconica nostalgia.

□

Sabato 4 luglio ore 18,30:

incontro in diretta on line con

Dacia MARAINI

e presentazione del romanzo

“Trio”

(Rizzoli)

Introduce Renata BARBERIS

Diretta dal profilo Stefano Milano (Libreria Ubik Savona due): <https://www.facebook.com/stefano.milano3>

Dacia Maraini (considerata la più famosa scrittrice italiana, autrice di romanzi, opere teatrali, poesie e saggi tradotti in oltre venti paesi, in passato una delle favorite per il Premio Nobel alla Letteratura) torna alla narrazione storica. Un romanzo delicato, l'intensa amicizia di due giovani donne nella Sicilia del Settecento, un'amicizia più forte delle convenzioni, della lontananza, degli amori. Un romanzo che attraverso il filtro di un passato mai così vicino parla di ognuno di noi, e di cosa può salvarci quando fuori tutto crolla.

□

Data da definire dal 6 all' 11 luglio ore 18,30:

incontro in diretta on line con

Federico RAMPINI

e presentazione del libro

“Oriente e Occidente.

Massa e individuo”

(Einaudi)

Introduce Renata BARBERIS

Diretta dalla pagina Ubik Librerie e Stefano Milano (Libreria Ubik Savona due): <https://www.facebook.com/ubiklibrerie/>

«Oriente Occidente. Quale vi fa sognare? Quale vi ispira inquietudine?» Da una parte il collettivismo, la spiritualità, il potere silenzioso di una civiltà antichissima. Dall'altra l'individualismo, il materialismo, la democrazia con tutto il suo rumore. L'inviato ed editorialista de La Repubblica, Federico Rampini, un “nomade globale che vive tra Asia e America”, sonda le radici culturali del binomio Oriente-Occidente, accompagnandoci in un viaggio nella storia, indispensabile per capire l'oggi con tutte le sue contraddizioni.

 [Comunicato Stampa](#)

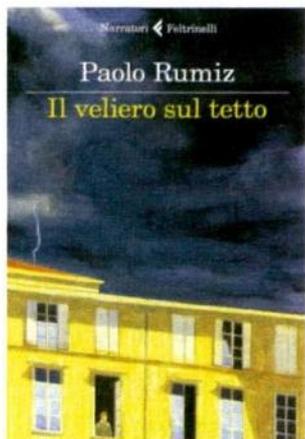
MoreVideo: le immagini della giornata



DI CINZIA CINQUE E MARIA CHIARA LOCATELLI

NOVITÀ IN LIBRERIA

VITA IN LOCKDOWN (NEL VELIERO SUL TETTO)



18
GIUGNO

Chiuso in casa per la quarantena, Paolo Rumiz si è avventurato un giorno sul tetto. Nel silenzio, mentre la bora rendeva tersa e pulita l'aria della sua Trieste, lo scrittore ha fatto idealmente spaziare lo sguardo sul mondo accomunato dal lockdown. Ne è nato *Il veliero sul tetto*. *Appunti per una chiusura* (Feltrinelli, € 13), un diario tra sogni, riflessioni e cronaca di un periodo "al termine del quale non saremo più gli stessi".

87

ESA-NASA - Nicola Dove - Francesco Prandone - Liao Mingyi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

